

STDG STUDIO TECNICO DALESSANDRO GIACOMO

Da: "STDG STUDIO TECNICO DALESSANDRO GIACOMO"
 <studiotecnicoalelessandro@virgilio.it>
A: <info@nichivendola.it>; <segreteria.presidente@regione.puglia.it>;
 <t.fiore@regione.puglia.it>; <annozero@rai.it>; <ballaro@rai.it>; <v.zucconi@gmail.com>;
 <repubblicawww@repubblica.it>; <ml_pd_globale-bounces@callipigia.com>;
 <redazione@pdnetwork.it>; <direzione@unita.it>; <unitaonline@unita.it>;
 <forum@unita.it>; <politiche@unita.it>; <info@ilcannocchiale.it>;
 <letterealsole@ilsole24ore.com>; <franco.sarcina@ilsole24ore.com>;
 <giuseppe.chiellino@ilsole24ore.com>; <mario.cianflone@ilsole24ore.com>;
 <alberto.annicchiario@ilsole24ore.com>; <riccardo.barlaam@ilsole24ore.com>;
 <chiara.beghelli@ilsole24ore.com>; <sara.bianchi@ilsole24ore.com>;
 <stefano.biolchini@ilsole24ore.com>; <nicoletta.cottone@ilsole24ore.com>;
 <massimo.donaddio@ilsole24ore.com>; <piero.fornara@ilsole24ore.com>;
 <carlo.bollino@gazzettamezzogiorno.it>
Data invio: martedì 11 gennaio 2011 7.42
Oggetto: FIAT PROPOSTA ALTERNATIVA : RECUPERARE 117 h PAUSA MENSA 1° SABATO x
 11 MESI + 2°Sabato X 4 MESI OPPURE 3 TURNI 40 h SETTIM. + LAVORO PART TIME 3
 TURNI 3gg 8 h SETT

Innanzitutto è mio dovere dire no alle Brigate Rosse, nessuno può permettersi di espropriare la Voce della Democrazia al Movimento dei Lavoratori, in virtù di iniziative terroristiche settarie del tutto antidemocratiche !

L'Uomo Amministratore Delegato MARCHIONNE ha tutta la Stima ed Appoggio Morale del Movimento dei Lavoratori e dell'Intero Paese Italia, Giovani, Lavoratori, Pensionati, Imprenditori, Forze Politiche Democratiche, Istituzioni, ...

CRISI E PROSPETTIVE

Da quando è iniziata in maniera Planetaria la Crisi Economica si sta attuando una generale politica di Scaricare i Costi, all'insegna della Globalizzazione, sulle spalle del Mondo del Lavoro, Lavoratori ed Imprese Serie, sulle spalle di coloro che non hanno creato la Crisi, bensì ne hanno subito le conseguenze.

Fra l'altro questa Crisi è Figlia unicamente della Speculazione Finanziaria, che ha lucrato massicciamente sui risparmiatori onesti, con il supporto di moltissime Banche che non hanno difeso i propri risparmiatori ed investitori, malconsigliandoli sui Bond Argentini, Derivati, e spazzatura simile.

In questa bolgia è stata coinvolta anche la Parmalat, che fino agli inizi degli anni '90 era ancora una grandissima Azienda Italiana Leader Mondiale, a tal punto, che anche dopo il Crack economico subito, la Parmalat è ancora oggi una Signora società Italiana, che sta ancora lavorando, Leader nel Mondo.

Di questo bisogna dare atto a Callisto Tanzi che è stato un grandissimo Imprenditore, che purtroppo ha invece fatto grandi sbagli a livello finanziario, è stato coinvolto da cattivi consiglieri in speculazioni sbalciate sperando di salvare la Parmalat, non aiutato da una politica che è stata completamente assente, che invece avrebbe dovuto aiutare la Parmalat a risuscitare ed aiutare i propri risparmiatori.

Questo è il punto importante, la Politica che Governa il Paese deve capire che non può stare alla finestra a guardare, ma deve operare per difendere le Grandi Aziende, oltre le piccole, perché le grandi sono importantissime per indirizzare verso uno sviluppo corretto il Sistema Economico del Paese, per poi distribuire alle piccole aziende subappalti e lavori che altrimenti resterebbero al di fuori dell'Economia Italiana.

Purtroppo oggi sta avvenendo che la Politica di Governo non attua scelte a favore delle Imprese, e neanche del lavoro, ma è sbilanciata verso il sistema Bancario e Finanziario.

Ci sono stati momenti in cui il Governo poteva emettere BOT a costi ridottissimi, intorno a 1%, che se seguiti da una politica di re-investimenti immediati avrebbero prodotto molti più frutti riducendo il disavanzo Deficit-PIL.

Invece da quando è iniziata la Crisi, che è stata sottovalutata per mesi, non c'è stato alcun programma di Sviluppo Economico per rilanciare l'economia, ma solo una corsa ad ostacoli di difesa teorica della Parità di

Bilancio che, pur giusta, andava sviluppata in contemporanea con una Politica di Rilancio, mentre da sola si è viceversa dimostrata disastrosa, in quanto in assenza di sviluppo e di conseguenti entrate, il Deficit DEBITO PIL è enormemente salito passando da 1.598.975 Mld (103,50%) del 2007 a 1867,4 Mld (> 118,4 % stima FMI) dell'ottobre 2010

Dal sito Internet di WIKIPEDIA 2011-01-10

Andamento del debito negli ultimi anni confrontato con il PIL (in milioni di €)

| Anno | Debito | PIL | % sul PIL |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|
| 2005 | 1.512.779 | 1.429.479 | 105,83% |
| 2006 | 1.582.009 | 1.485.377 | 106,51% |
| 2007 | 1.598.975 | 1.544.903 | 103,50% |
| 2008 | 1.663.353 | 1.571.870 | 105,82% |
| 2009 | 1.761.191 | 1.528.546 | 115,80% |
| 2010 | 1.838.000 | | |

Il dato 2010 è superato in 1867,4 Mld (> 118,4 % stima FMI) nell'ottobre 2010

In questo modo non è possibile andare avanti, o il Governo inverte radicalmente la rotta di 180° , il problema non è Berlusconi, bensì la sua Politica miope e del suo stratega Tremonti, che aveva paventato il rigetto dei BOT da parte degli investitori, mentre viceversa come si è dimostrato erano l'unico investimento sicuro, oppure si faccia un nuovo Governo di Salvezza Nazionale con una Politica di Sviluppo, o si vada a nuove elezioni subito.

La politica fatta dall'inizio della Crisi è stata :

- Unicamente a favore delle Banche, contro le Imprese ed i Lavoratori, non si effettuano i pagamenti delle aziende che vantano crediti per appalti e lavori eseguiti correttamente, non si sgravano le Imprese ed i Cittadini dai costi esorbitanti delle Banche e del sistema Finanziario (bastava fare credito alle Imprese ed al consumo a costi bassissimi, visto il successo dei BOT, invece dei tassi da usura praticati dalle finanziarie)
- Non si punta sull'Innovazione, né sulle Energie Alternative per tutto il sistema Pubblico anziché a favore del privato
- Si dequalifica la Scuola e si perde l'occasione di adottare il tempo pieno utilizzando a costi bassissimi i lavoratori altamente professionalizzati in mobilità e cassa integrazione, si depauperava l'università, non si punta sulla Ricerca
- Non si procede in tutta Italia al Riciclaggio per tappe forzate dei Rifiuti, gli Impianti di Depurazione delle Acque sono abbandonati all'Oblivio
- Non si ammodernano le infrastrutture come i trasporti su rotaia (eventualmente inserendo i padroncini nella gestione), non si riammodernano gli edifici pubblici e le Scuole
- Non si dà una sterzata netta per risolvere realmente il problema della Giustizia per le Imprese, per i Lavoratori, per i Cittadini e la loro Sicurezza
- Si innalza in maniera subdola ed illegale l'ETA' Pensionabile (spostando le finestre per ricevere la pensione da 3 mesi ad 1 anno, addirittura a 18 mesi per gli autonomi)
- Non si difendono i Giovani consentendo alle aziende un uso illegale, ripetuto, di assunzioni temporanee ed abnorme del lavoro precario, di lavoro nero, indebitando ancora di più il sistema pensionistico che si dovrà fare garante di milioni di pensioni sociali, visti i bassissimi contributi da essi versati, lo stesso è per i contributi degli immigrati, in questo si tende ad indebitare il Sistema Pensionistico all'inverosimile per sbilanciarlo verso il sistema privatistico, al limite del collasso, invece di azzerare il lavoro nero ed illegale
- Non si perseguono i reati di evasione fiscale e finanziari ma si fanno condoni
- Non si combatte concretamente per azzerare l'illegalità degli appalti, le concussioni, il pizzo, che rappresentano più del 10% del PIL
- Non si difende l'organizzazione del lavoro lasciando libera la FIAT di imporre la sua Total-

crazia, al contrario di quanto si fa in Germania, dove il settore automobilistico investe sui lavoratori senza andare all'estero.

FIAT, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Orbene, nessuno dice che il Capitale FIAT non debba fare le sue scelte produttive, è sacrosanto !

Anzi fossi io rivendicherei il diritto a far funzionare gli impianti 24 ore al giorno per 7 gg la settimana, sempre nel rispetto però delle 40 ore settimanali, per ottimizzarne l'utilizzo ed ammortizzare meglio i costi, compatibilmente con le esigenze manutentive.

Lo stesso io sistema io lo propongo nella Sanità pubblica, per ridurre del 80% il tempo di attesa per le visite specialistiche, rese con macchine altamente costose, fra l'altro così facendo ridurrei i costi del 70 %.

Lo stesso dicasi sulla monetizzazione della mezza ora per il pranzo, non può essere un costo da addebitare alla FIAT (nessun contratto Nazionale di Lavoro in Italia lo prevede, la pausa mensa è a carico dei lavoratori, invece è sacrosanto il diritto alla Mensa) e va scorporato dai costi, salvo con non si recuperi il tempo con un sabato al mese per 11 mesi, ed un 2° sabato per 4,6 mesi , per per ciascun turno.

| PROPOSTA RECUPERO LAVORATIVO PAUSA MENSA | | | | | | | | | | |
|--|--------|-------|--------|-----|-----|------------|----------|----------|--|--|
| | Giorni | | | | | | | | | |
| | gg | | | | | | | | | |
| Giorni Anno | 365 | | | | | | | | | |
| Domeniche | 52 | | | | | | | | | |
| Sabati | 52 | | | | | | | | | |
| Ferie | 20 | Mensa | | | | Giornate | | | | |
| | | | | | | da | Recupero | | | |
| Festività | 7 | 30'/g | m/Anno | h/A | h/g | Recuperare | 1°Sabato | 2°Sabato | | |
| Giorni Lavorativi | 234 | 30 | 7020 | 117 | 7,5 | 15,6 | 12 | 3,6 | | |
| Turni di Lavoro | 3 | | | | | 3 | | | | |
| Lavor. 3 Turni | 702 | | | | | 46,8 | | | | |

Il recupero delle 117 ore medie annue è dare alla FIAT una giusta risposta alle eventuali esigenze FIAT sugli straordinari richiesti da esigenze produttive.

Oppure si può rinunciare al recupero, però la FIAT ha il diritto di far funzionare gli impianti, in presenza di programmazione generale o esigenze di straordinario, con altri lavoratori assunti a tempo parziale per 3 gg. La settimana. In pratica (7,5 x 3) 22,5 ore di lavoro.

In questo modo si fa comunque salvo il concetto delle 40 ore lavorative, il rispetto della mensa.

Però la FIAT non può esimersi dal rispettare i vecchi contratti, né pensare di cambiare società come si cambia un trucco del viso, non può rifare ex-novo le assunzioni, dimenticarsi di quanto hanno fatto i lavoratori Fiat per un secolo intero, per cui la con-Proprietà Morale, ma soprattutto del Know-How Professionale della Fabbrica è anche del Mondo del Lavoro FIAT, oltre che degli ITALIANI che spessissimo hanno contribuito a risanare l'Azienda con incentivi economici notevolissimi sugli investimenti (tali da far balenare l'idea della salvaguardia della destinazione d'uso degli investimenti per 30 anni per la produzione in ITALIA), e le agevolazioni economiche

sulle immatricolazioni, oltre che consentendo anche di assorbire altre realtà del Settore, famose come l'Alfa Romeo, Lancia a costi irrisori..

Queste sono risposte che io darei alla FIAT, in alternativa alle sue richieste, se non accondiscende a concordare le modalità degli investimenti con l'organizzazione del lavoro, perchè bisogna fare concertazione, come si iniziò a fare nel 1973, con la rivoluzione contrattuale con la quale si contrattarono gli inquadramenti professionali.

In questa lotta i Metalmeccanici della FIOM non vanno isolati, ma insieme il movimento sindacale, i giovanio, i lavoratori, i pensionati, devono rispondere a questa svolta unilaterale voluta dalla FIAT, ed in questo chiediamo alla Famiglia Agnelli come è schierata.

Se poi la FIAT insiste, allora è bene chiarire alcuni aspetti fondamentali di Democrazia, di Lavoro, Esperienza, ecc.

La FIAT è una Signora Società dal 11 Luglio del 1899, è un grandissimo Leader Mondiale, ha avuto grandissimi proprietari, azionisti, dirigenti, ed è stata artefice di sviluppo economico dell'Italia e di molti altri paesi nel mondo, nessuno lo nega.

Però l'Esperienza non è solo della FIAT intesa come Capitale, ma anche dei suoi Dirigenti, Quadri, Operai, con un Back-Ground tramandato ultracentenario:

- L'Esperienza non si inventa, ma si costruisce lavorando negli anni, e si acquisisce più o meno velocemente a seconda delle possibilità di lavoro, della collaborazione, della formazione, dell'organizzazione ed impegno che ciascuno ci mette
- L'esperienza di tutto il Mondo del Lavoro **FIAT ITALIANO** non si può inventare al di fuori dell'ITALIA, è UNA MERA ILLUSIONE !
- La FIAT sarà grande fin tanto che procederà in Qualità ITALIANA, Organizzazione Italiana, Innovazione Italiana, Ricerca Italiana, Competizione E Tecnologica Italiana, vedi Ferrari, Alfa Romeo, Lancia, che vivono e sono gloria per tutti noi, con noi ITALIANI.

Se la FIAT dimentica di essere ITALIANA, gli ITALIANI possono Rinunciare al nome al FIAT, possono Cambiare il Nome, conservando intatto il Mondo del LAVORO ex FIAT, riconvertirlo in FABBRICA ITALIA... e fare senza quel nome Glorioso.

Forse ciò non è fattibile con questa parvenza di effimero Governo, ma senz'altro di un GOVERNO che il PAESE si MERITA' , uno diverso, assolutamente non federalista, ma di UNITA' NAZIONALE !

Viva l'ITALIA che ha 2764 anni di STORIA (753 + 2011), di Italiani che sono stato Faro di CIVILTA'

Viva il Nostro Mondo del Lavoro, le Imprese ed Imprenditori, gli Artigiani, le Istituzioni,

Si vada avanti con il Faro della Giustizia Sociale, della Pace, dello Sviluppo, della Democrazia, di questa nostra Gloriosa Costituzione.

Si utilizzi pienamente tutta la Ricchezza dell'Esperienza ultratrentennale del Mondo del lavoro, non la si lasci perdere,

ma la si trasferisca ai Giovani e li si faccia crescere molto più velocemente, come è nelle loro possibilità capacità, volontà,

perché possano liberare tutte le loro immense energie

per far fare un'enorme balzo in avanti alla

ITALIA del FUTURO, già da OGGI, . senza aspettare DOMANI .

Martina Franca 2011-01-10

Per. Ind. Giacomo Dalessandro